

10 febbraio 2010 19:01

ITALIA: Crepet e il caso Morgan

"Sappiamo tutti che il mondo della musica nuota nelle droghe", dichiara lo psichiatra Paolo Crepet in un'intervista a Donna Moderna, il settimanale in edicola domani, giovedì 11 febbraio. Continua Crepet: "I musicisti sono più esposti, più fragili. Essere creativi, sempre geniali, restare sulla cresta dell'onda è faticoso, doloroso, sottopone a stress".

A proposito dell'esclusione di Morgan da Sanremo, Crepet si lancia in un duro atto d'accusa: "Se decidiamo di espellere un cantante da Sanremo perché ammette di drogarsi, evidentemente pensiamo che sia l'unico a farlo. Per dimostrarlo, il direttore del Festival dovrebbe sottoporre tutti i concorrenti all'analisi del capello per vedere che non facciano uso di stupefacenti, altrimenti siamo solo degli ipocriti".

Crepet inoltre fa il punto sul comportamento personale di Morgan: "Cerco di capirlo. Ha commesso senz'altro molti errori.

La droga non è una cura contro la depressione e inoltre ha dato un pessimo esempio ai ragazzi che lo considerano un punto di riferimento. Detto questo", conclude lo psichiatra, "siamo così ipocriti da bruciare l'unico eretico che ammette di esserlo, sapendo di essere circondati da gente come lui?" Il rischio maggiore, secondo Crepet, lo corrono i giovani: "I ragazzi non sapranno più quale giudizio dare sugli stupefacenti. Penseranno: così fan tutti, ma non si dice. Posso fare lo stesso anch'io".